**SIMONE CRISTICCHI** = **LUIS CERNUDA**

E che dire, io qua, amante della parola poetica e poetante, mi inchino:

**con Simone Cristicchi siamo al grado primo, vertice e paradigma, dell’Arte Poesia che, magicamente quasi miracolosamente si tramuta in Arte Canzone.**

Un cantautore, un **cantaupoeta** viene da dire, di eccellenza, di intelligenza, di cultura vasta, **portare di una parola che sa caricarsi, gravarsi di valenza sociale, valoriale**, sempre **per il tramite di un dettato scritturale lieve, fluidamente abbracciante e arrivante** e, per il tanto, **ancor più pervadente, inchiodante.**

Simone Cristicchi nel suo meraviglioso poetare nel diorama musical letteraria **preferisce la delicatezza vellutata della rosa all’urlo senza eco**,

**STARE IN EQUILIBRIO SULLA PAROLA INSIEME.**

E io trovato delle forti vicinanze, aderenze con l’universo poetico di un grande, raffinatissimo **poeta spagnolo: LUIS CERNUDA**, omosessuale dichiarato in una Spagna bigotta e reprimente ( **siamo agli inizi del ‘900**)portatore di una parola poetante, come quella cantante di Simone Cristicchi, elegante, scolpita, cesellata, di un **uso aggettivale finitissimo e sempre perseguente, a livello contenutistico, i valori primi della libertà, dell’eticità, del rispetto.**

Due voci bellissime, alte, come direbbe la Zimborska, alate, destinate a rimanere, a farsi canone, **alfabeto di pronuncia nuova ed eterna.**

Luis Cernuda: Siviglia 1930 – Città del Messico 1963

Opere: ‘Le Nubi’, ‘Poema per un corpo’ ( 1957 )